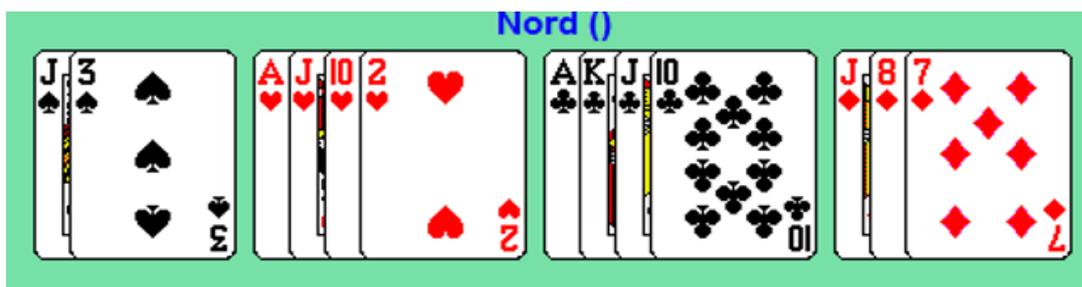




Parliamo di bridge?

Scheda n. 2/24 14 ottobre 2024

1-Problemi di licita e di gioco



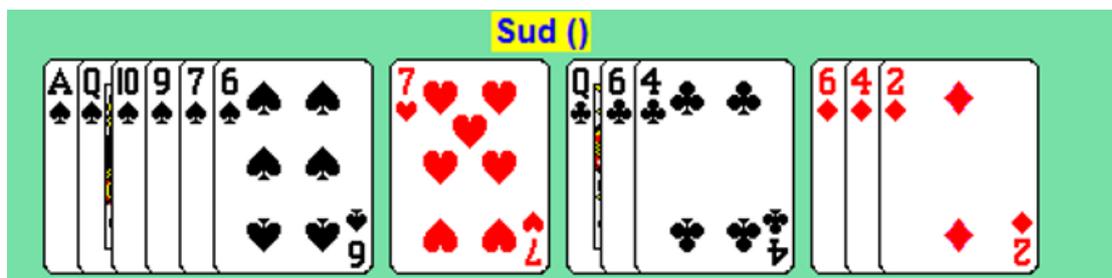
Vi trovate in N, come aprite?

S vi risponde 1p: voi come replicate?

S insiste con 2 p: come va interpretata la licita da N? Quali le prospettive della mano?

Come licitare?

Vediamo la mano di S:

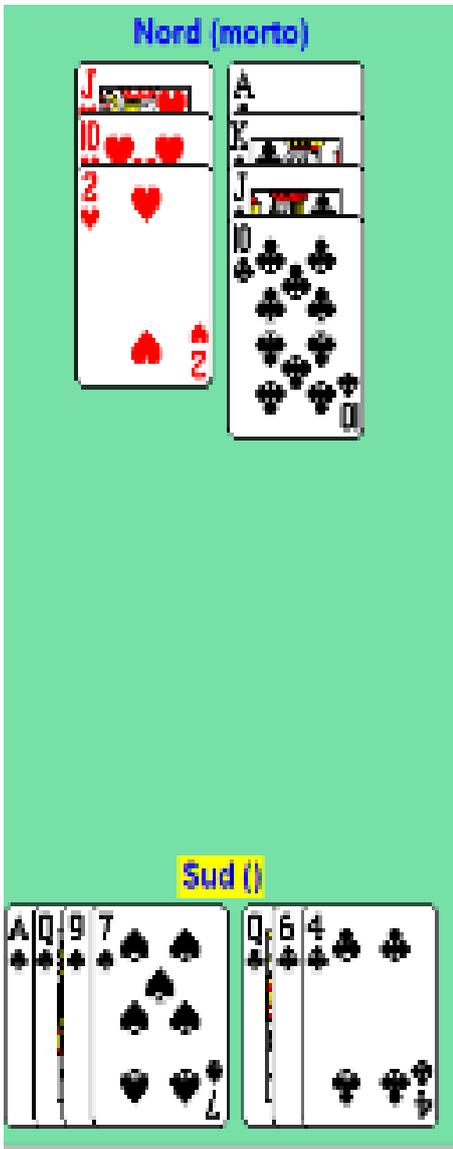


Interessanti le valutazioni da ambo le parti. E' in ballo una chiamata di manche.

Questa la licita in sintesi: 1f p 1p p 1sa p 2p 2sa? 4p?
Quali le vostre considerazioni?

Il punto cruciale è la forza della mano di S; se chiamiamo 1p/2p mostriamo una mano che potrebbe valere 5p e 5/6 pts; ma questa mano ne vale almeno 10, e se il compagno ne ha 15 siamo in zona manche. E la licita 1f/1sa mostra mano con apertura minima 13-15pts; se, dopo le 2p chiamo 2sa mostro tutti i miei 15 pts; ma forse si può anche ipotizzare che S o chiamo subito 2p in risposta, o salga a 3p dopo il sa di N. Non vi è dubbio che questa manche vada chiamata.

Arrivati, in qualche modo, a 4p, S vede subito il problema: 3 perdenti a q e la possibile perdente a p. Infatti E attacca a q e si porta a casa 3 prese. Dopo di che W gioca, come è ovvio, le c e S non può permettersi di stare basso, pena la probabile caduta; quindi prende di A al morto.



Come si vede, il problema è la posizione del Kp; se è in W non c'è rimedio; se invece fosse in E, sarebbe cosa buona, ma devo anche preoccuparmi della possibile cattiva distribuzione delle p, che potrebbero essere divise peggio di 3/2; infatti, sono divise 4/1, e dopo la rigiata a p e il passaggio del Tp W scarta: e allora? S è senza speranza?

Nel bridge si trova spesso qualche rimedio non ovvio. Che ne pensate? Quale potrebbe essere una via d'uscita? Vediamo la mano dopo le 6 carte giocate:

E ha risposto 3 volte a q, 2 volte a p e 1 volta a c; gli restano in mano 2 carte di p e 5 tra c e f; vi viene in mente qualcosa?

Ad esempio, **compressione e riduzione degli atout.**

Se le carte residue fossero divise in modo bilanciato, e se S riuscisse a comprimere E, obbligandolo a scartare f e c, alla fine sarebbe costretto a scartare p in modo a lui favorevole e controllabile. Per cui, arrivato in mano con il Tp, S deve salire al morto con f, e rigiocare c, tagliati in mano; poi ancora f, presi al morto, e c tagliati; E o risponde, o scarta, oppure taglia, mi va bene qualsiasi situazione. Quindi ancora f per il morto, ed E è sottomesso con le sue due p inferiori alle mie.

Qui sotto trovate la smazzata completa:

Inserisci smazzata
 Punteggio: Chicago
 Dichiarà: Nord
 In zona: Nessuno

Nord ()

Ovest ()

Est ()

Sud ()

N/S: 0
 E/O: 0

1♣	1♦	1♥	1♠	1SA
2♣	2♦	2♥	2♠	2SA
3♣	3♦	3♥	3♠	3SA
4♣	4♦	4♥	4♠	4SA
5♣	5♦	5♥	5♠	5SA
6♣	6♦	6♥	6♠	6SA
7♣	7♦	7♥	7♠	7SA
Passo		Cntr	Surc	

Questa la sequenza:

Nord	♦7	♦8	♦J	♥A	♠J	♠3	♣T	♥J	♣J	♥T	♣K	♣A	♥2
Est	♦3	♦9	♦T	♥4	♠2	♠4	♣3	♥9	♣8	♥K	♣9	♠5	♠K
Sud	♦2	♦4	♦6	♥7	♠6	♠T	♣4	♠7	♣6	♠9	♣Q	♠Q	♠A
Ovest	♦A	♦K	♦Q	♥3	♠8	♦5	♣2	♥5	♣5	♥6	♣7	♥8	♥Q

Se ne possono trarre alcune conclusioni non banali:

- 1- Bastano 23 pts e una buona distribuzione per realizzare una manche;
- 2- La mano di N è al limite dei 15 pts, cioè il massimo del minimo
- 3- La mano di S vale ben più di 8pts, e li vale sin dalla sua prima licita
- 4- Se N avesse il massimo del minimo, e un minimo fit, la manche appare chiamabile
- 5- In effetti, una licita più...coraggiosa avrebbe potuto essere **1f 2p**; ma anche dopo **1p**, e la risposta **1sa**, la nuova licita di p potrebbe essere elevata a **3p**, perché **2p** dicono assai poco, cioè anche 5p e 5/6pts, mentre la mano di S è ben più forte; ma se anche S avesse detto **2p deboli**, N avrebbe dovuto mostrare al compagno di avere 15pts, buone per la manche se anche S si trova, come si trova, al massimo del minimo.
- 6- Morale: non bisogna mai dare nulla per scontato, il bridge ci riserva spesso (non proprio sempre...) qualche risorsa non prevista.

2-Altra mano su cui ragionare

Licita S: Come apre?



Qui viene segnalata la seguente licita: 1p 3p 5p 6p; si può fare di meglio? Direi di sì, ad esempio 2p 3p 4sa 5c 5sa 6c 6p

Dopo aver licitato questo doveroso slam, scendono le carte del morto e si vede che il contratto apparentemente dipende dalla collocazione del Kf e della Qq.

Attacca W e, come si vede, ha tre attacchi quasi equivalenti, a f, a q oppure a c.

Con i primi due le 12 prese sono garantite. Con l'attacco a p od a c non è così. Sembra necessario passare attraverso 2 impasse; se va bene uno dei due siamo a cavallo. Ma se non va bene nessuno dei due? Dovremo soccombere? Forse no.

In primo luogo occorre trovare la Qp secca o seconda, o addirittura 3[^] ma in W. Basta una battuta per vedere che cade. Risolto il primo problema, resta da decidere come muovere le f e le q. In teoria, trovando le q divise 3-3 potremmo affrancare la 4[^] scartando su di essa la Qf. Ma se non va bene? Cosa vorremmo che succedesse per venirne fuori?

Appare indispensabile la messa in mano di W, per un ritorno favorevole a f od a q; ma come fare? Non è particolarmente difficile.

Dopo avere battuto le p (avendo cura di non scartare le piccole p in mano...) e le c tagliando di alta! la terza c, salgo al morto con una piccola p e metto in tavola il 2 di

q; se E sta basso passo l'8, se no supero. Quando W prende, con qualsiasi carta, e ritorna a q, mi sono garantito 3prese a q e una a f, con lo scarto della Qf. Se torna a f, realizzo comunque 2q e 2f, se torna a c posso tagliare al morto e scartare la fiori di mano.

3 – riprendendo vecchi ragionamenti

Inserisci smazzata
 Punteggio: Chicago
 Dichiarata: Nord
 In zona: Nessuno

Nord ()

Ovest ()

1♣	1♦	1♥	1♠	1SA
2♣	2♦	2♥	2♠	2SA
3♣	3♦	3♥	3♠	3SA
4♣	4♦	4♥	4♠	4SA
5♣	5♦	5♥	5♠	5SA
6♣	6♦	6♥	6♠	6SA
7♣	7♦	7♥	7♠	7SA
Passo	Cntr	Surc		

Est ()

Sud ()

N/S: 0
E/O: 0

Licita E, EW in zona.

Dipende molto dalla scelta di apertura di E: se sceglie di aprire di 1c, lo sviluppo potrebbe essere:

1c 3c 4sa 5c 5sa 6q 6c/7c?

2c 4sa 5f 5sa 6f 6c

1c 3q(Splinter) 4sa 5c 5sa 6q 6c/7c

Chiamabili 6 o 7?